



notiziario

ilcircolonews

gli auguri del Circolo

Corre il tempo, chi di noi non lo sa...

E ancora una volta è nuovamente Natale, o quasi. Tempo di riflessioni e bilanci, privati e pubblici.. Tempi difficili questi, tempi di guerra e terrorismo, di crisi, di incertezza e insicurezza.

Verrebbe voglia di dire tempi mediocri ed aspri, troppo spesso violenti e volgari.

Noi crediamo che il nostro Circolo sia anche un modo, certo non esaustivo, ma importante sì, di rispondere, educatamente e

civilmente, al deserto di prospettive culturali e di vita in cui il rimbombante tran-tran televisivo ci vorrebbe costringere.

In un panorama in cui l'associazionismo ed il volontariato purtroppo stentano, il nostro Circolo ancora una volta ha dimostrato tutta la propria vitalità, vivendo un anno impegnativo ma splendido per qualità e quantità di iniziative.

Crescono gli iscritti e si moltiplicano le attività. Non si tratta solo dei corsi di lingua e informatica,

che sono e restano il nostro fiore all'occhiello, ma di mostre visitate (come Monet a Brescia o gli Impressionisti a Torino) e organizzate (la nostra stupenda Mostra degli Hobbies e delle Invenzioni), di viaggi da sogno (la Patagonia ieri e ...domani), curiosità civili (come il Termoutilizzatore) e incontri conviviali. All'interno troverete un resoconto di quel che abbiamo fatto e, soprattutto, un calendario di quello che andremo a fare. Buona partecipazione

IPSE DIXIT:

*...though, we cannot make our sun stand still, yet we will make him run
Andrew Marvell (1621— 1678); To his Coy Mistress*

Poeti, tirate fuori carta e penna: è la vostra ora!

Il Circolo Culturale, in collaborazione con l'AUSER, indice il **IX Concorso Biennale di Poesia Dialettale Bresciana**, aperto a tutti coloro che al 31/12/04 avranno compiuto il cinquantesimo anno di età. Il Concorso è dedicato quest'anno al poeta, saggista e giornalista **Renzo Bresciani**, figura carismatica della brescianità del XX secolo. Nella seconda parte di

gennaio la conferenza stampa di presentazione del Concorso. Nello stesso periodo sarà disponibile il bando di Concorso c/o la sede del Circolo e dell'Auser. Possiamo già anticipare che avrete a disposizione fino alla prima decade di marzo per presentare i vostri elaborati che verranno valutati da una giuria presieduta da Sergio Gianani e composta da Elena Nulli, Claudio Bedussi, Giorgio

Scroffi e Leonardo Urbinati, cioè, dal fior fiore della brescianità di oggi. A fronte della gratuità della partecipazione, ricchi saranno i premi per vincitori, segnalati e menzionati e pubblicazione assicurata per tutti i partecipanti in un volume che vedrà la luce entro la fine del prossimo anno. Queste almeno sono le intenzioni, sponsor e collaboratori permettendo.

Patagonia: il viaggio e l'emozione

Siamo andati fino laggiù, alla "Fin del Mundo, principio de todo" come recita una enorme scritta nel porto di Ushuaia, con tutto l'entusiasmo dei nostri cuori ragazzini, la voglia di scoprire che ci portiamo appresso da "qualche" decennio, la trepidazione di chi sa che "questa volta la sta facendo grossa" ma era una vita che l'aspettava. Spesso quand'è così, quando le aspettative sono tante e alte, si finisce per restare almeno parzialmente delusi.

Non è stato così: siamo tornati, noi, 39 ragazzini, con gli occhi pieni di incanti e la testa zeppa di emozioni, incapaci di raccontare la trasparenza degli iceberg che gareggia con il pervinca del cielo, la densità lattiginosa del Lago Argentino e la luce, quella particolare qualità della luce che si può trovare solo alle latitudini estreme.

Come si fa a raccontare il Perito Moreno e le sue guglie di cristallo troppo fragili per reggere il tempo,

la loro luce che pare venire da mille intricate fonti, misteriosa, sorgente stessa della luce? E il collasso nel lago e l'emergere grondante di un iceberg furibondo liberato all'insù da chi sa quali misteriose potenze?

Come si fa a raccontare il cucciolo di un cane da slitta, un coppia di pinguini a passeggio, la lite di due elefanti marini, il sapore di un dolcetto gallese nella steppa sterminata, la coda di una, di cento balene che si inabissano e poi un'altra e un'altra e un'altra ancora che saltano laggiù con l'eleganza di ballerine di Dégas?

Ditemi, come si racconta un tucano che passa radente nell'arco perfetto descritto dall'arcobaleno della cascata; il fragore, il frastuono, il turbinio, il vapore, la forza immane e come consapevole dell'Acqua, un'acqua gagliarda, indomabile, densa, piena, che gioca e si rincorre ed è sempre la stessa senza esserlo mai?

Ci avevano detto che eravamo matti a partire quasi quaranta, con molti con

quasi il doppio degli anni, per quasi quarantamila km, su e giù per aerei e strade di polvere.

Non sapevano di cosa parlavano.

Anche noi, come le balene, ci siamo mossi con l'agilità di un corpo di ballo (e senza sorelle Lecciso!!!).

Abbiamo danzato sulla steppa nei nostri autobus polverosi, abbiamo goduto di ogni istante che abbiamo avuto, bevendo con gli occhi l'inquietta sensualità del tango e con la gola il buon vino di Mendoza.

Abbiamo mangiato eccessi di carne alla brace. Abbiamo parlato e riso e visto e sentito e provato e fatto.

Il Circolo è orgoglioso di questo viaggio e dei suoi partecipanti, fatto l'uno per gli altri ma anche viceversa..

In altra parte di questo Notiziario si narra dei futuri progetti del Circolo.

Qui permetteteci di gustare, con indolente voluttà, tutto il retrogusto di questo incanto che è stato e che abbiamo vissuto.

ultimissime dal Circolo: ..e in Patagonia ci si torna!!!

Vi eravate distratti il marzo scorso proprio quando tutti correvano al Circolo per iscriversi al viaggio in Patagonia? Pensavate che la Patagonia fosse solo un posto di rare pecore e arbusti polverosi prima di vedere le migliaia di fotografie dei vostri amici più incoscienti? Vi siete innamorati di un ghiacciaio, di una balena, di un guanaco o di una ballerina di tango? No problem:

A grande richiesta il Circolo torna in Patagonia.

Potete venirci ... ed anche tornarci, se lo desiderate!

Quando ci siamo ritrovati al direttivo per pianificare l'attività del 2005, una settimana dopo essere tornati, è bastato guardarsi negli occhi, formulare l'ipotesi che era sulle labbra di tutti e la decisione è stata presa in un battibaleno:

A Novembre 2005, intorno all'8-10, si riparte.

Stesso percorso, con qualche piccolo aggiustamento che l'esperienza ci ha suggerito, stessa durata, stessa organizzazione. Ed anche per i costi e per gli straordinari servizi non dovrebbero esserci novità di rilievo.

Per ora, se siete interessati, potete basarvi sul programma dello scorso anno per cominciare a vivere il vostro viaggio, oppure potete venire al Circolo e vi racconteremo tutto.

Entro gennaio metteremo a vostra disposizione il nuovo programma con tutti gli aggiornamenti del caso.

Se temete di perdere il posto anche questa volta, date il vostro nominativo a **Giò Trombadore**, il nostro vice presidente, che vi inserirà nella lista degli interessati e vi informerà tempestivamente di scadenze e modalità. Senza vincoli e/o impegni da parte vostra. Ora non avete più scuse!!!

il Circolo organizza.....

mercoledì 15 dicembre: cena sociale

*Il Circolo vi invita al tradizionale incontro conviviale pre-natalizio
al Ristorante la Bussola di via S. Polo 67, a Brescia.*

Se non l'avete ancora fatto, prendete contatto con il Circolo ora per i dettagli gastronomici, organizzativi ed economici. Magari trovate ancora posto!

venerdì 21 gennaio

fine febbraio 2005

*Per la serie iniziata lo scorso anno con la visita al Termoutilizzatore dell'ASM
il Circolo vi porta a visitare*

le Fonti di Mompiano e l'Orto Botanico

visita guidata gratuita riservata a 30 soci

Dettagli disponibili al Circolo da fine gennaio

metà marzo 2005

Visita del Parco minerario della Valle Trompia

Programma dettagliato disponibile al Circolo ai primi di febbraio

16 aprile 2005

Premiazione IX° concorso di Poesia Dialettale intitolato a Renzo Bresciani

dal 22 al 25 aprile 2005

gita sociale a Roma

Programma dettagliato disponibile al Circolo ai primi di febbraio

inizio maggio 2005

Visita al Parco Archeologico della Valle Camonica

Programma dettagliato disponibile al Circolo ai primi di febbraio

dal 29 maggio al 7 giugno 2005 (date da confermare)

grand tour della Scozia:

città, castelli, isole, Highlands...

Programma dettagliato disponibile al Circolo ai primi di febbraio

Complimenti ai nostri abili traduttori- solutori
Il testo pubblicato nel numero precedente era di
William Shakespeare, tratto da
Macbeth, Macbeth stesso era colui che parlava
e la misteriosa "She" era Lady Macbeth. Ed
ecco le pregevoli traduzioni pervenute:

*Ella avrebbe dovuto morire più avanti
In quel tempo adatto per pronunciare tale parola.
Domani e domani e domani ancora
Striscia con piccolo passo di giorno in giorno
Verso l'ultima sillaba del tempo segnato;
E tutto il nostro passato ha illuminato a degli stolti
La via polverosa che ha per meta la morte.
Consumati, spegniti corta candela!
Chi vive è un'ombra che cammina, un mediocre attore
In questo incedere ed agitarsi nella sua ora sulla scena,
Poi eternamente tace: è una triste storia,
Narrata da un idiota, piena di suoni e furore.
Senza significato*

(traduzione di Luigi Fremondi)

*Lei avrebbe dovuto morire più avanti:
Ci sarebbe stato un momento per una simile parola-
Domani, e domani, e domani,
Di giorno in giorno avanza lentamente in questo insi-
gnificante percorso,
Fino all'ultima traccia del tempo dei ricordi;
E tutti i nostri ieri hanno illuminato, stolti,
La via all'infinita morte.. Via, via corta candela!
La vita è soltanto un'ombra che cammina, un povero
commediante,
Che incede con sussiego e consuma la sua ora sulla sce-
na,
E poi non è più udito: è un racconto
Narrato da un idiota, pieno di rumore e furore, che si-
gnifica nulla.*

(traduzione di Rjny Gaidolffi)

*Lei avrebbe dovuto morire più tardi:
Ci sarebbe stato un tempo per una simile parola.
Domani e domani e domani,
I giorni avanzano lentamente giorno dopo giorno,
Fino alla fine del tempo;
E tutti i nostri ieri hanno illuminato agli sciocchi
La via ad un'arida morte. Via via corta candela !
La vita è solo un'ombra che cammina, un povero attore
Che si pavoneggia ed agita e consuma la sua ora sopra il
palcoscenico
E non è più ascoltato; è un racconto
Fatto da un idiota , pieno di rumore e furia,
ma senza significato*

(traduzione di Ella Ermolli)

l'angolo della poesia

Ancora una volta sottoponiamo alla vostra attenzione
un "testo misterioso".

Vorremmo che vi cimentaste non solo con la traduzio-
ne ma anche con queste domande:

- A) Chi ha scritto questo testo?
- B) Quale è il suo titolo?
- C) Come si chiama la forma poetica utilizzata?
- D) Di quale città si parla in questo testo?

**Earth has not anything to show more fair:
Dull would he be of soul who could pass by
A sight so touching in its majesty:
This City now doth like a garment wear
The beauty of the morning: silent, bare,
Ships, towers, domes, theatres, and temples lie
Open unto the fields, and to the sky,
All bright and glittering in the smokeless air.
Never did sun more beautifully steep
In his first splendour valley, rock, or hill;
Ne'er saw I, never felt, a calm so deep!
The river glideth at his own sweet will:
Dear God! the very houses seem asleep;
And all that mighty heart is lying still!**

*Il Circolo Culturale
Pensionati
augura*

*Buon Natale e
Felice Anno Nuovo*

Il Circolo è aperto tutti i mercoledì e
venerdì dalle 9.30 alle 11.30

Il Circolo resterà chiuso
dal 22 dicembre al 7 gennaio compresi.
Le tessere ARCI 2005 saranno in
distribuzione
da mercoledì 12 gennaio 2005